



**ISTITUTO COMPrensIVO**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO**  
VIA VIGNALE 87019 SPEZZANO ALBANESE (CS)  
TEL.- FAX 0981. 953049  
Codice Meccanografico CSIC878003

## ***REGOLAMENTO DI DISCIPLINA***

[approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 11-12-2009, con delibera n. 7 del verbale n. 1]

### **Premessa**

Il ***Regolamento di disciplina*** della Scuola Secondaria di 1° grado di Spezzano Albanese (CS) si rifà - anche per quanto di seguito non espressamente riportato - allo ***Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria***, approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 maggio 1998, al DPR 21 novembre 2007 n. 235 ***Regolamento recante modifiche al DPR 24 giugno 1998, n. 249*** e ne recepisce i criteri generali per cui "la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica... [dove] ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio...".

Il ***Regolamento*** prevede che i diritti e i doveri degli studenti siano noti a tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, genitori) e prevede anche le possibilità e i modi attraverso i quali gli stessi soggetti - ciascuno con le prerogative e i doveri del proprio ruolo - possano partecipare alla vita della scuola.

Il presente ***Regolamento*** è affisso all'Albo della scuola e in ogni aula scolastica ed è, comunque, a disposizione di quanti, genitori ed alunni, ne facciano richiesta. Alla lettura e alla discussione del presente ***Regolamento*** sono dedicati dei periodi di lezione nella prima parte dell'anno scolastico e, su richiesta dei genitori, anche in apposite assemblee.

A motivo dell'ampia diffusione preventiva data al presente ***Regolamento***, l'iscrizione alla Scuola secondaria di 1° grado "San Giovanni Bosco" di Spezzano Albanese ne presuppone la dettagliata conoscenza, la sua accettazione integrale e la sottoscrizione del "***Patto educativo di corresponsabilità***"; in particolare i genitori accettano il principio del risarcimento del danno (anche collettivo in caso di mancata individuazione del responsabile diretto) per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico e non, imputabili ai loro figli.

Per gli aspetti della responsabilità civile legati ad eventi che possano accadere ai ragazzi durante lo svolgimento di tutte le attività scolastiche previste dal P.O.F. (infortuni e simili), la scuola ha sottoscritto un'adeguata polizza assicurativa.

# **Parte prima - Diritti e Doveri degli alunni**

## **Titolo primo FINALITÀ DELLA SCUOLA**

### ***art. 1***

La scuola è luogo di promozione, di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile e critica.

### ***art. 2***

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona nella sua complessità. In essa ognuno, con pari dignità e nelle diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art.1 commi 1 e2 DPR 249/98) e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'O.N.U. il 20 Novembre 1989.

### ***art. 3***

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla operabilità delle relazioni insegnante/alunno, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza ed alla valorizzazione dell'identità di pensiero, alla responsabilizzazione, all'autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

### ***art. 4***

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## **Titolo secondo DIRITTI DEGLI ALUNNI**

### ***art. 5***

La persona dell'alunno è inviolabile e la sua dignità va sempre tutelata.

### ***art. 6***

L'alunno ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli alunni, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

### ***art. 7***

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.

### ***art. 8***

L'alunno e chi lo rappresenta hanno il diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

***art. 9***

L'alunno e chi lo rappresenta hanno il diritto ad essere informati, in modo dettagliato e con chiarezza, sui criteri con cui vengono valutati, il rendimento e il comportamento scolastici in rapporto agli obiettivi socio-culturali previsti nel **P.O.F.**.

L'alunno ha il diritto di partecipare alla vita della scuola.

***art. 10***

L'alunno e chi lo rappresenta hanno il diritto ad essere informati, in modo dettagliato e con chiarezza, sulla programmazione e sulla definizione degli obiettivi didattici, sull'organizzazione della scuola, sui criteri di valutazione, di scelte dei libri e del materiale didattico.

***art. 11***

L'alunno ha il diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

***art. 12***

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli alunni (anche su loro richiesta) e i loro genitori possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

***art. 13***

Gli alunni hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta delle attività curriculari integrative e delle attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli alunni.

***art. 14***

Gli alunni stranieri hanno il diritto al rispetto culturale e religioso della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e fornisce iniziative volte all'accoglienza ed alla tutela della loro lingua e cultura ed alla realizzazione di attività interculturali.

***art. 15***

L'alunno ha il diritto ad acquisire gli strumenti conoscitivi che gli garantiscano una formazione culturale di base adeguata a comprendere i caratteri essenziali della realtà socioculturale nella quale vive.

***art. 16***

L'alunno ha il diritto ad una scuola che sviluppi e potenzi al massimo le capacità di ciascuno.

### **Titolo terzo**

## **DOVERI DEGLI ALUNNI**

#### ***art. 17***

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

#### ***art. 18***

La presenza alle lezioni, alle attività curriculari integrative ed alle attività aggiuntive liberamente scelte è obbligatoria.

#### ***art. 19***

L'alunno è tenuto ad attendere nel cortile, il suono della campana d'ingresso, mantenendo un comportamento decoroso e nel rispetto della convivenza civile ed entrare in classe all'inizio delle lezioni, senza schiamazzare o spingere gli altri compagni. Quando le condizioni atmosferiche non lo consentono, gli studenti potranno sostare nell'atrio, sempre rispettando le buone norme di comportamento.

#### ***art. 20***

In classe l'alunno deve avere con sé quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni ed attenersi alle regole dettate dalla sicurezza.

#### ***art. 21***

L'alunno potrà portare con sé il cellulare a scuola: a condizione che sia tenuto spento e custodito nello zaino. E' vietato l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione sia in classe che in tutti gli ambienti scolastici.

Eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dovute a particolari urgenze o gravità, possono essere soddisfatte con l'autorizzazione del docente in classe.

L'Istituto garantisce, di norma, le comunicazioni scuola/famiglia attraverso gli uffici preposti.

#### ***art. 22***

L'alunno è tenuto a venire a scuola vestito decorosamente e a curare scrupolosamente l'igiene del proprio corpo.

#### ***art. 23***

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

#### ***art. 24***

Gli alunni sono tenuti ad osservare, in tutto l'Istituto scolastico, le disposizioni organizzative e di sicurezza disposte dalla scuola.

#### ***art. 25***

Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola.

#### ***art. 26***

Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

#### ***art. 27***

Tutti i casi di abituale inosservanza dei doveri scolastici degli alunni saranno portati a conoscenza dei genitori.

## **Titolo quarto** **RITARDI - ASSENZE – GIUSTIFICAZIONI**

### ***art. 28***

Gli alunni che occasionalmente arrivano in ritardo rispetto all'inizio delle lezioni sono ammessi in classe previa annotazione sul registro di classe da parte dell'insegnante. Tale ritardo è possibile, se giustificato dalla famiglia con richiesta scritta sul libretto scolastico personale dell'alunno, fino alle ore 8,45.

Se il ritardo viene ripetuto, dopo cinque eventi, saranno convocati i genitori per responsabilizzare il/la proprio/a figlio/a per un'entrata puntuale a scuola.

### ***art. 29***

Le uscite anticipate occasionali devono essere richieste direttamente da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà, che si farà carico di prelevare personalmente l'alunno dall'Istituto, esibendo, a richiesta, idoneo documento di riconoscimento. Le uscite anticipate verranno annotate sul registro di classe da parte dell'insegnante.

### ***art. 30***

Le uscite anticipate e/o le entrate posticipate, reiterate, dovranno, comunque, essere segnalate all'ufficio di Dirigenza.

### ***art. 31***

Le assenze vanno giustificate, di norma, in forma scritta, sul libretto scolastico personale dell'alunno che ogni genitore o chi ne fa le veci è tenuto a ritirare all'inizio dell'anno scolastico presso l'ufficio di segreteria, previo deposito della firma.

### ***art. 32***

Dell'accertamento e convalida delle giustificazioni, entro il limite di quattro giorni, risponde il docente della prima ora di lezione.

### ***art. 33***

Gli alunni che rimangono assenti per un periodo di cinque o più giorni giustificheranno con certificato medico.

### ***art. 34***

In caso di assenze collettive immotivate, gli alunni saranno riammessi in classe solo se accompagnati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

### ***art. 35***

Gli insegnanti sono tenuti a segnalare al coordinatore di classe tutti i casi di assenze frequenti e/o durature.

### ***art. 36***

In tutti i casi di assenze frequenti o ingiustificate e di ritardi ripetuti, la scuola, telefonicamente o per posta, informerà e/o convocherà i genitori degli alunni.

"Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". (Art. 11, comma 1 Decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004)

## **Parte seconda – Codice disciplinare**

### **Titolo primo SANZIONI**

#### **FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E CRITERI REGOLATIVI.**

##### **Premessa**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica ( art.4 c.2 Statuto del le Studentesse e degli Studenti).

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio, sono ispirate al principio della responsabilizzazione personale e, per quanto possibile, della riparazione del danno.

I genitori che iscrivono i propri figli accettano, in particolare, il principio del risarcimento del danno (anche collettivo in caso di mancata individuazione del responsabile diretto) per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico imputabile ai propri figli.

##### **Art.37**

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno alunno può essere sottoposto a provvedimenti disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

##### **Art. 38**

In caso di sanzioni che prevedono la competenza del consiglio di classe, l'alunno può farsi assistere dai genitori o da testimoni da lui indicati.

##### **Art.39**

Gli organi competenti ad irrogare le sanzioni sono: insegnante di classe, Consiglio di classe, Dirigente Scolastico, Consiglio d'Istituto.

##### **Art.40**

In caso di mancanze disciplinari si potranno applicare provvedimenti più o meno incisivi in base alla gravità del caso.

##### **art. 41**

Ai fini delle recidive, si tiene conto delle sanzioni irrogate nel corso dell'anno scolastico di riferimento. Per recidiva s'intende non solo la medesima infrazione, ma la reiterazione generica di comportamenti per i quali sono stati adottati provvedimenti disciplinari.

##### **art.42**

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestate e non lesiva dell'altrui personalità.

##### **art. 43**

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto conoscitivo.

##### **art. 44**

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (DL 137/2008 art. 2, c. 3).

##### **art. 45**

In caso di atti o comportamenti che violino le norme del codice penale, il Dirigente Scolastico ha

---

l'obbligo di:

- ☞ Provvedere tempestivamente alla denuncia alle competenti autorità giudiziarie;
- ☞ Informare le famiglie e il Consiglio di Classe. In tal caso, l'azione disciplinare segue comunque il suo corso, considerato il carattere formativo dei provvedimenti disciplinari.

**art. 46**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola che decide nel termine di 10 giorni. (DPR 235/07 art. 2)

**art. 47**

Le procedure relative all'irrogazione delle sanzioni debbono concludersi entro trenta giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale termine temporale, il procedimento è estinto.

**art. 49**

Il voto relativo alle decisioni del Consiglio di Classe in materia disciplinare è segreto. Non è ammessa l'astensione.

**art. 50**

Le sanzioni per infrazioni commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

**art. 51**

Le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, nel caso di *violazione della dignità e del rispetto della persona umana (violenza, minacce, percosse) o di comportamenti che provochino pericolo per l'incolumità, (incendi, allagamenti).*

**Art.52**

Nel presente regolamento sono individuate le seguenti sanzioni, precisando che sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali:

- RICHIAMO SEGUITO DA ANNOTAZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE , irrogato da docente che ha rilevato con certezza il comportamento sanzionabile;
- CENSURA SCRITTA ANNOTATA SUL REGISTRO ,CON COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA, IRROGATA DAL DIRIGENTE;
- ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A CINQUE GIORNI;
- ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO MAGGIORE DI CINQUE GIORNI E INFERIORE A QUINDICI;
- ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE A QUINDICI GIORNI.
- ESCLUSIONE TEMPORANEA DA ATTIVITA' O DA PARTICOLARI MOMENTI EDUCATIVI
- ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA TEMPORANEO O PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO

In tal caso deve essere previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione, al reintegro nella comunità scolastica (DPR235/07 art.1,c.8).

---

*art. 53*

**COMPORAMENTI SANZIONABILI**

Con riferimento ai doveri degli studenti, indicati nel D.P.R. 249/98 e nel Regolamento d'Istituto, vengono di seguito individuati i comportamenti sanzionabili, le opportune sanzioni e le procedure da attivare da parte dell'organo preposto.

**INFRAZIONI, SANZIONI, PROCEDURE**

MANCANZA: a) Lo studente non frequenta regolarmente le lezioni –

b) Si assenta per periodi prolungati non giustificati da motivi di salute

SANZIONE: a) comunicazione scritta della scuola ai genitori –

b) comunicazione scritta della scuola ai genitori e segnalazione ai servizi sociali-

ORGANO COMPETENTE: Consiglio di classe

MANCANZA. Comportamento scorretto nella gestione della giustificazione

SANZIONE. Rimprovero e Comunicazione scritta alla famiglia . In caso di recidiva sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni.

ORGANO COMPETENTE: Dirigente scolastico ; Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Classe.

MANCANZA: Impegno saltuario nell'esecuzione dei compiti richiesti

SANZIONE: Ammonizione scritta sul diario da far pervenire alla famiglia e da annotare sul registro personale in quanto concorrerà alla definizione della valutazione del comportamento

ORGANO COMPETENTE: Docente disciplinare

MANCANZA: L'alunno sistematicamente non esegue i compiti richiesti nella maggior parte delle discipline scolastiche

SANZIONE: Comunicazione ai genitori da parte del Consiglio di classe e immediata convocazione degli stessi.

ORGANO COMPETENTE: Consiglio di classe

MANCANZA. L'alunno con il suo comportamento non permette il regolare svolgimento delle lezioni ( interventi inopportuni, interruzioni continue del ritmo delle lezioni ).

SANZIONE: sulla base della gravità e della iterazione: ammonizione verbale, lavoro didattico extra, comunicazione alla famiglia sul diario, annotazione sul registro di classe, convocazione dei genitori.

ORGANO COMPETENTE: Docente disciplinare

MANCANZA: Uso del telefono cellulare durante le lezioni

SANZIONE: Annotazione sul registro di classe. Ritiro del cellulare che verrà riconsegnato ai genitori opportunamente convocati

ORGANO COMPETENTE: Docente di classe

MANCANZA: Uso del telefono cellulare per filmare immagini scolastiche

SANZIONE: In base alla gravità, allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 5 giorni.

ORGANO COMPETENTE: Dirigente Scolastico- Consiglio di Classe.

In caso di recidiva ,e in base alla gravità dei fatti, è prevista la sospensione fino a quindici giorni.

MANCANZA: Uso di materiale non attinente alle attività didattiche

SANZIONE: Annotazione sul registro di classe. Ritiro di detto materiale che verrà riconsegnato ai genitori opportunamente convocati.

---



ORGANO COMPETENTE: Docente

MANCANZA: Mancanza di rispetto verso il Dirigente scolastico, il personale docente e non docente

SANZIONE: In base alla gravità, allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da fino a 5 gg.

ORGANO COMPETENTE: Consiglio di classe (composizione allargata)

PROCEDURA:

- 1) annotazione sul registro di classe
- 2) presentazione dei fatti al Dirigente
- 3) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni
- 4) comunicazione scritta alla famiglia
- 5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera

MANCANZA: Mancanza di rispetto verso i compagni (utilizzo di termini offensivi, scherzi non graditi)

SANZIONE: Annotazione sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia vistata dal Dirigente scolastico

ORGANO COMPETENTE: Docente e Dirigente scolastico

MANCANZA: Ripetuti episodi di mancanza di rispetto verso i compagni

SANZIONE: Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe. Valutazione negativa del comportamento. Interdizione da alcune attività per uno o più giorni

ORGANO COMPETENTE: Consiglio di classe

PROCEDURA:

- 1) annotazione sul registro di classe
- 2) presentazione dei fatti al Dirigente
- 3) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni
- 4) comunicazione scritta alla famiglia
- 5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera

MANCANZA: Atti di aggressività verso i compagni (ricorso a qualunque tipo di violenza fisica, lancio di oggetti)

SANZIONE: Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe. Valutazione negativa del comportamento. Interdizione da alcune attività per uno o più giorni

ORGANO COMPETENTE: Consiglio di classe

PROCEDURA:

- 1) annotazione sul registro di classe
- 2) presentazione dei fatti al Dirigente
- 3) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni
- 4) comunicazione scritta alla famiglia
- 5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera

MANCANZA: Atti di aggressività nei confronti di compagni diversamente abili

SANZIONE: Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe. Valutazione negativa del comportamento. Interdizione da alcune attività per uno o più giorni.

Eventuale assegnazione (ove se ne veda l'utilità su proposta del Consiglio di classe) di compiti di assistenza e aiuto del compagno diversamente abile sotto la supervisione di un docente,

ORGANO COMPETENTE: Consiglio di classe

PROCEDURA:

- 1) annotazione sul registro di classe
- 2) presentazione dei fatti al Dirigente
- 3) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni
- 4) comunicazione scritta alla famiglia
- 5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera

---

MANCANZA: Comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone

SANZIONE: Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe. Valutazione negativa del comportamento. Interdizione da alcune attività per uno o più giorni.

ORGANO COMPETENTE: Dirigente scolastico, Consiglio di classe, Consiglio di Istituto

PROCEDURA: 1) annotazione sul registro di classe

- 2) presentazione dei fatti al Dirigente
- 3) convocazione della famiglia per telefono per il prelievo dell'alunno
- 4) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni
- 5) comunicazione scritta alla famiglia
- 6) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera

MANCANZA: danneggiamento volontario dei beni della scuola e del materiale didattico dei compagni ( scarsa pulizia dell'ambiente; incisione di banchi e porte; rottura di banchi e porte; danneggiamento e rottura di attrezzature di laboratori; scritte sui muri, sulle porte, sui banchi; danneggiamento e rottura di oggetti appartenenti ai compagni )

SANZIONE: Annotazione sul registro di classe. Ripulitura degli ambienti e degli spazi, riparazione (ove possibile) del danno. Risarcimento del danno

ORGANO COMPETENTE: Docente, Dirigente scolastico, Consiglio di classe

PROCEDURA: annotazione sul registro di classe, comunicazione alla famiglia, attuazione della sanzione.

MANCANZA: appropriazione indebita di oggetti personali appartenenti ai compagni e al personale della scuola

SANZIONE: Annotazione sul registro di classe, risarcimento del danno, allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe.

ORGANO COMPETENTE: Docente, Dirigente scolastico, Consiglio di classe

PROCEDURA: 1) annotazione sul registro di classe

- 2) presentazione dei fatti al Dirigente
- 3) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni
- 4) comunicazione scritta alla famiglia
- 5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera

#### **art. 54**

#### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** (D.P.R. 24 Giugno 2009, N° 122, art.7)

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio e finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'Art.4, comma 1 del D.P.R. 24 Giugno 1998, n. 249 e al quale si possa attribuire la responsabilità dei comportamenti che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'Art. n. 3, come di seguito esplicitati.

1. gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

In caso di recidiva di comportamenti che hanno determinato l'allontanamento dalla scuola, in base alla gravità, il consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo e, quindi, il cinque in condotta.

---

## **Titolo secondo** **ORGANO DI GARANZIA INTERNO**

### **art. 55**

In applicazione di quanto previsto dal D.P.R. 235 del 21.11. 2007 che modifica l'art. 5 del DPR 249/98, è costituito un Organo di garanzia, al quale alunni e genitori possono ricorrere avverso le sanzioni disciplinari.

L'**organo di garanzia** è composto da n. 2 rappresentanti eletti dai genitori, da 1 docente, designato dal Consiglio di Istituto e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.

I membri dell'**organo di garanzia** che risultino in condizioni di incompatibilità (come genitori o docenti dell'alunno ricorrente o come collaboratore scolastico personalmente coinvolto nella vicenda che ha comportato la sanzione) non possono partecipare all'esame del caso e all'adozione dei conseguenti provvedimenti. In questo caso, l'organo di garanzia risulta costituito dalla restante parte dei suoi membri e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

### **art. 56**

L'**Organo di garanzia** dura in carica tre anni.

La funzione di segretario verbalizzante viene affidata dal Presidente ad uno dei docenti componenti.

### **art. 57**

L'**Organo di Garanzia** interno decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori.

I reclami devono essere inviati all'**Organo di Garanzia** entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

L'**Organo di Garanzia** delibera entro 15 giorni successivi al reclamo.

L'**Organo di Garanzia** decide inoltre, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, riguardo ai conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello **Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R. n. 249/98).

### **art. 58**

Il voto relativo alle decisioni dell'**Organo di Garanzia** interno in materia di reclami è segreto. Non è ammessa l'astensione.

### **Art 59**

I genitori membri dell'**Organo di Garanzia** interno non possono intervenire alle riunioni se è in discussione un reclamo da loro stessi presentato.

Parimenti, i docenti membri dell'Organo non possono intervenire se è stata impugnata una sanzione disciplinare da loro stessi promossa.

### **art. 60**

Le modifiche al presente **Regolamento** possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola attraverso i rispettivi organi e approvate dal Consiglio d'Istituto, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti.

## **Integrazione al regolamento dall'a.s 2018/2019**

- Al mattino si consegnano i cellulari che vengono raccolti in una scatola all'interno dell' aula. Vengono restituiti agli alunni dai docenti dell'ultima ora.
- Alla prima ora portare il computer spento in classe onde evitare danneggiamenti dello stesso.
- Con tre ritardi al mattino, si avvisano i genitori e tale comportamento influisce sulla valutazione del comportamento.
- Per un giorno di assenza, non giustificato per tre volte consecutive ,si informano i genitori.
- Uscite al bagno massimo due , esclusa la prima e l'ultima ora. In classe si tiene un registro delle uscite.
- Per le uscite anticipate fornire alla scuola delega con fotocopia dei documenti dei genitori e/o dei delegati.
- Ogni tre note disciplinari si passa alla sospensione dalle attività didattiche.
- Abbigliamento consono alla vita scolastica.